

## FAI DI CRISTO E DEL SUO VANGELO il tuo unico tesoro e avvertirai la freschezza dell'anima e la vera libertà.



**C**hi cerca Gesù, lo trova sempre in prima linea, in ascolto del grido della terra, all'incontro con gli ultimi, attraversando con loro i territori delle lacrime e della malattia: dove giungeva, in villaggi o città o campagne, gli portavano i malati e lo supplicavano di poter toccare almeno il lembo del suo mantello. E quanti lo toccavano venivano salvati (Mc 6,56).

**L**a Chiesa Cattolica -il cristiano di qualsiasi grado - deve seguirne l'esempio. La Chiesa è nata sulla strada e sulla strada è chiamata a svolgere la sua missione se vuole essere fedele testimone credibile del mandato ricevuto; deve avere il coraggio di prendere il largo dalle sagrestie, dalle chiese ormai scarsamente frequentate, "profumate" d'incenso e di muffa.

**L**'invito di **Papa Francesco**, in questo senso, fa ormai parte dell'ipocrita retorica.

**G**esù, portava negli occhi e nel cuore il dolore dei corpi e delle anime, mentre i farisei e scribi vorrebbero rinchiuderlo dentro piccole cose come mani lavate o non, questioni di stoviglie e di oggetti!.

**S**i capisce come la replica di Gesù sia dura: ipocriti! **voi avete il cuore lontano! Lontano da Dio e dall'uomo.**

**I**l grande pericolo, per i credenti di ogni tempo, è di vivere una fede dal cuore lontano e assente, nutrita di pratiche esteriori, di formule e riti, che si compiace dell'incenso, della musica, degli ori, delle liturgie teatrali, ma non sa soccorrere "*gli orfani e le vedove*" (Giacomo 1,27).

**U**na Chiesa, ripiegata su se stessa è portata a vivere di nostalgia, mondanità, di ritualismi; di sentirsi appagata dalle cerimonie e liturgie sfarzose. Non si fa fatica capire i rimproveri di Cristo ai farisei, rivolti alla Chiesa di oggi.

**G**uardando il Crocifisso, come è possibile giustificare ancora oggi, ingressi verso l'Altare per celebrare il Divino Mistero, bardati da faraone. **Santa Chiesa cosa ne hai fatto di Cristo delle Beatitudini, del Cenacolo, della Croce, della Risurrezione?.**

**S**i, fa ancora più riflettere il rimprovero di Cristo: *guide cieche, sepolcri imbiancati...*(Mt 23,24ss) abiti giustificatori di ciò che è evidentemente antecristo.

**I**l cuore di pietra, il cuore lontano insensibile all'uomo, è alla malattia che il Signore più teme e combatte, "*il vero peccato per Gesù è innanzitutto il rifiuto di partecipare con empatia al dolore altrui*"(J. B. Metz), ovvero, l'indifferenza.

**Q**uello che Lui propone è il ritorno al cuore puro, alla religione dell'interiorità, della coerenza: *Non c'è nulla fuori dall'uomo che entrando in lui possa renderlo impuro, sono invece le cose che escono dal cuore dell'uomo...* (Mc 7,14-23). Vomita L'ipocrisia, il volto ingannevole da santini credenti e nell'agire non credibili, falsi. Anche tutto questo incide negativamente, soprattutto, nelle giovani generazioni che hanno abbandonato le chiese. I giovani gridano spazi per esprimersi, di essere ascoltati. Non si fa fatica a percepire che considerano la Chiesa uno spazio che non gli appartiene più, la considerano all'ultimo posto della loro vita, in particolare per la sua sporcizia ai diversi livelli della "gerarchia".

**G**esù benedice la vita, benedice il corpo e la sua sana gestualità intima, che noi associamo subito all'idea di purezza e impurità, e attribuisce al cuore, e solo al cuore, la possibilità di rendere pure o impure le cose, di sporcarle o di illuminarle.

**I**l messaggio festoso di Gesù, così attuale, è che il mondo è buono, che le cose tutte sono buone, «piene di parole buone, d'amore» (...*Laudato si, mi Signore...*). Che devi custodire con ogni cura il tuo cuore perché a sua volta sia custode della luce che illumina: (...*voi siete la luce del mondo, e il sale della terra...*(Mt. 5,13-16). Questa è la Chiesa che il mondo vorrebbe percepire.

**V**ia le sovrastrutture, i formalismi vuoti riempiti d'ipocrisia, da tutto ciò che è sporcizia culturale, morale, che Lui chiama «*tradizione di uomini*».

**L**ibero e nuovo ritorni il Vangelo, liberante e rinnovatore. Che respiro di libertà con Gesù!!!

**A**pri il Vangelo, ed è come una boccata d'aria fresca dentro l'afa pesante dei soliti, ovvi, discorsi e luoghi comuni.

**S**corri il Vangelo e ti sfiora il tocco di una perenne freschezza, un vento creatore che ti rigenera, perché sei arrivato, sei ritornato al cuore felice della vita: **Gesù, il Signore.** Cdf/cf/w

*don Carmine De Franco*